

# Splende In Eterno

Ghemon

È tutta figlia di un quarto d'ora  
Quando questa paranoia che mi divora, vedi, cresce  
Vedi, mi lavora e riesce ogni volta maledetta  
A rimettermi alla prova  
Schioda le mie certezze e non serve reagire  
Quando mette alle strette, sta volta che nessuno mi protegge  
Vedo le mie paure con in mano sfollagente e manette  
E io le sto aspettando fermo e a braccia conserte  
Gas lacrimogeno, acciaio freddo ed ho i nervi che si scoprano  
E non c'è niente di più vero che toccarsi anche per poco  
Non voglio più parlare a delle foto dietro a un monitor  
Vomito l'ispirazione in musica  
Sfogo contro il fatto che ci stiamo lontani, ma di proposito  
E ci immaginiamo proprio tutto, chiudiamo il cuore in deposito  
Ci basta soltanto che sia perfetto l'involucro

E poi mi pare che volere ciò che non posso avere  
Sta diventando il mio mestiere  
E segno a penna ogni giorno sul calendario  
In cui sto aggiungendo altra confusione al carniere  
È un'illusione questa?  
O una realtà così precaria da darmi l'orticaria?  
Sono spari di avvertimento esplosi dalla canna  
Della mia pistola immaginaria  
E fermo le onde con le mani come scogli  
Ma credo che il problema è a monte  
Quando hai solo la speranza dentro al portafogli  
Tutti a scegliere quale profilo proporti  
Di contro, quale lato nascondere, tutti che vogliono apparire  
Le emozioni, come i dischi in vinile, sono fatte per pochi  
Ma destinate a scomparire  
Cestinate come quando non trovi più parole per scriverle

Vorrei lasciare indizi per capirmi, cambio quella linea sui tombini P  
erché mi fermo sempre sui precipizi  
E fissando il vuoto aspetto che lui mi ipnotizzi  
Cicatrici vanno via con il laser, niente più rimane com'è  
Inversione di fase, niente più veleno da ingoiare  
E vecchie storie da ipotecare come case  
Sono nella mia immaginazione e sento il silenzio  
Mi sono divertito per molto tempo a decidere le sfide sulle rime Alla  
fine la musica è un fatto diverso  
E io non ho più tempo per voi  
Se calcolo di nuovo il tempo che ho perso  
Vi lascio fare le gare, io mi sto per slegare  
Questa non è più roba mia, questa non è più roba mia  
Essere un altro nel corpo di me ma vedermi da fuori  
E sognare di tornare io, tornare me stesso  
Mi sto per slegare